

Integrazione Piano e Regolamento sulla didattica digitale integrata

Introduzione

“La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all’apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente certificate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, quali quelle dovute ad assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

[...]

Le attività integrate digitali (AID) possono essere erogate in due modalità, sulla base dell’interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

attività sincrone, ovvero svolte con l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. [...]

attività asincrone, ovvero senza l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni.”

Dal Piano e Regolamento per la DDI del nostro Istituto

Nel corso dell’ a.s. 2020/2021, in seguito all’applicazione del Piano e del Regolamento adottato, si è reso necessario modificare e integrare quanto in esso inserito, in base alle esigenze riscontrate sia da parte dell’Istituzione scolastica, sia da parte delle famiglie, anche in considerazione dei chiarimenti forniti dal Ministero dell’Istruzione pervenuti dopo l’emanazione del Decreto n.89 del 7 agosto 2020 e Line guida allegate.

Applicazione

La DDI può essere concessa, su richiesta scritta e documentata dalla famiglia, nei seguenti casi:

- Isolamento fiduciario disposto dalla competente autorità sanitaria
- Quarantena disposta dalla Asl, in base ai decreti in vigore
- In caso di familiare in attesa del risultato del tampone, in deroga alle disposizioni in vigore
- Stato di salute che non permette la frequenza scolastica in presenza, l’attivazione dell’istruzione domiciliare o l’istruzione ospedaliera
- Alunno in condizione di fragilità documentata da certificato medico rilasciato dal Pediatra di Libera scelta o dal Medico Medicina Generale in raccordo con Dipartimento di Prevenzione territoriale¹
- Presenza nel nucleo familiare di un componente “fragile”. In questo caso la richiesta deve essere supportata: da attestazione dello stato di famiglia, da certificazione medica, dal possesso di mezzi idonei per svolgere le lezioni a distanza e da dichiarazione essere in grado

¹ O.M. n. 134 del 09/10/2020 : Sono alunni e studenti con patologie gravi o in condizione di immunodepressione certificata, i quali, per il rischio di contagio particolarmente elevato, sono impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza

di gestire materialmente la complessità di eventuali soluzioni organizzative; certificazione da parte dell'autorità sanitaria di necessità di "isolamento sociale" dell'intero nucleo familiare con inibizione, anche temporanea, da contatti esterni.²

La concessione della didattica a distanza per singoli alunni o interi gruppi classe avviene **solo dopo** la comunicazione ufficiale da parte della Asl o documentata della famiglia, nel rispetto dei tempi tecnici necessari all'Istituzione scolastica per l'attivazione della procedura.

Modalità di erogazione delle lezioni (integrazioni)

"Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa".

Linee guida

Le attività in modalità asincrona, caratterizzate dall'assenza di interazione in tempo reale fra docente e alunni, non sono attuabili con le stesse modalità in tutti e tre gli ordini di Scuola del nostro Istituto e hanno bisogno di essere regolamentate in base alla fascia di età degli stessi.

Per la **Scuola dell'infanzia** la didattica integrata si configura come *didattica di vicinanza* e richiede accorgimenti particolari: l'aspetto più importante è, infatti, mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, sono calendarizzate per favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le modalità di contatto sono:

- tre incontri settimanali per ogni piccolo gruppo
- qualora se ne ravvisi la necessità, è possibile condividere con le famiglie tramite registro o Teams del materiale didattico
- le presenze vanno rilevate sul registro elettronico, anche se gli incontri non sono obbligatori.

Per la **Scuola primaria e secondaria** le modalità di lezione sincrona e asincrona devono essere integrate tra di loro: non si possono tenere lezioni solo in asincrono o in sincrono.

Ferma restando l'unità di lezione sincrona di massimo 45 minuti e il numero di ore di lezioni sincrone previste dalla normativa, le modalità e gli orari vengono stabilite dal Consiglio di classe o team di classe, in base alle attività da svolgere.

Nel caso di didattica a distanza dell'intero Istituto gli orari delle attività sincrone o asincrone possono essere alternati o meno in base alle discipline e alle esigenze orarie degli ordini di Scuola dell'Istituto coinvolti.

Nel caso di singoli alunni o gruppi classe l'alternanza delle attività sincrone e asincrone è stabilita dal Consiglio di classe o team docenti e non necessariamente secondo un orario alternato, tenendo conto del fatto che le attività previste in modalità asincrona saranno riferite alla trasmissione e restituzione delle esercitazioni previste dal team docenti.

² FAQ Miur del 18/11/2020: "Resta ferma, ad ogni modo, la possibilità che le istituzioni scolastiche, qualora in possesso della richiesta dei genitori dell'alunno di attivazione della didattica a distanza e della certificazione medica attestante la presenza di un convivente dell'alunno in condizione di fragilità, di mezzi idonei e, soprattutto, se in grado di gestire materialmente la complessità di eventuali soluzioni organizzative, possano nella propria autonomia – con il pieno coinvolgimento del collegio dei docenti e dei consigli di classe – mettere in atto soluzioni analoghe a quanto si prevede per gli alunni cd. fragili o in quarantena. Vi è, peraltro, il caso particolare di nuclei familiari per i quali l'autorità medica competente certifica la necessità di un "isolamento sociale" dell'intero nucleo, con inibizione, anche temporanea, da contatti esterni. In tal caso, compito specifico delle istituzioni scolastiche è garantire il diritto allo studio nelle forme della DDI."

Nel caso di singoli alunni, l'orario di partecipazione alle attività è comunicato all'interessato dal Coordinatore di classe o docente di classe per la scuola primaria sentite le esigenze didattiche dei docenti del Consiglio o team di classe. L'orario può subire modifiche settimanali in base alle attività programmate dal singolo docente, tali modifiche dovranno essere comunicate con anticipo alla famiglia dal docente stesso. Per la scuola secondaria è possibile che una o più lezioni nell'arco della giornata scolastica si svolgano in modalità asincrona o per un orario inferiore ai 45 minuti di attività sincrona solo per esigenze didattiche che renderebbero difficoltosa la partecipazione dell'alunno/a che segue le lezioni a distanza (come ad esempio attività svolte fuori dall'aula, verifiche scritte o orali, visione di film o documentari, o altro). In questo caso all'alunno/a verrà richiesto di svolgere attività asincrone da inviare nei modi e tempi stabiliti in accordo con il docente o di connettersi solo per il tempo della spiegazione o in più tempi (ad esempio potrà essere richiesto il collegamento all'inizio della lezione per l'assegnazione dell'attività e poi al termine per la sua correzione, o solo per il controllo e la correzione dell'attività assegnata al termine della lezione, ...).

Affinché le informazioni giungano tempestivamente, il Coordinatore di classe o il docente della scuola primaria incaricato creerà un apposito Team per la didattica a distanza, denominato "DDI classe/sezione", nel quale inserirà i docenti del team o del Consiglio di classe e l'alunno/a o gli alunni e inserirà nella cartella "file" l'orario stabilito. Il Team è gestito esclusivamente dai docenti di classe. Nella Scuola secondaria di primo grado, al fine del raggiungimento del monte ore annuale, le attività sincrone dovranno essere completate con attività asincrone. L'alunno/a dovrà svolgere quanto richiesto dal docente entro il tempo concordato. Qualora l'alunno non riconsegna l'attività assegnata per l'ora asincrona, accertata l'assenza di problematiche tecniche o di altro genere mediante contatto con la famiglia telefonico e/o segnalazione tramite R.E come "Annotazione", il docente provvederà a segnalare l'inadempienza alla famiglia con un richiamo per "compiti", come da Regolamento di disciplina. Qualora, oltre ad essere accertata l'inadempienza non giustificata, sia evidente l'assenza dell'alunno/a, il docente può anche segnalare l'assenza alla lezione asincrona su R.E.

Sia nella Scuola primaria che in quella secondaria, le attività non possono svolgersi solo in modalità asincrona, sia per l'età degli alunni, non sempre o non ancora autonomi nella gestione dello studio, sia perché ciò farebbe venir meno il feedback diretto e immediato con i compagni di classe e il docente, l'interazione in tempo reale e il ruolo che la Scuola riveste nel consentire di mantenere il senso di appartenenza ad un gruppo e ad una rete amicale.

Ciò che, infatti, la didattica digitale integrata intende creare è, in sostanza, una "Classe ibrida inclusiva", sulla base del *Modello TRIS* (Tecnologie di Rete e Inclusione Socio-educativa)³, una modalità che permette la realizzazione di un spazio didattico fra il reale e il digitale, finalizzato a ricreare, per studenti impossibilitati a frequentare regolarmente la scuola, quella che potrebbe essere la "normalità" di una giornata tipo di giovani in età scolare, distribuita fra momenti d'aula (spiegazioni, discussioni, lavori di gruppo, verifiche, ecc.) e momenti di studio a casa o comunque fuori dall'aula (individuale, a coppie, in gruppo).

L'inclusione, sul tale modello, avviene attraverso tre stadi:

STADIO A

³ Il [Modello TRIS](#) propone una [Classe Ibrida Inclusiva](#) che, con il supporto delle nuove tecnologie, annulla la distanza fra spazio d'aula e spazio domiciliare, attraverso nuove forme di scolarizzazione che non solo garantiscano il diritto allo studio ma anche il coinvolgimento attivo e partecipativo dello studente alle attività della propria classe. **TRIS** – Tecnologie di Rete e Inclusione Socio-educativa – nasce nel triennio 2013-16, nell'ambito di un accordo quadro fra Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e Fondazione TIM.

Ha come obiettivo quello di creare, in tempi rapidi, un canale di comunicazione stabile con lo studente a casa, teso a favorire l'interazione 1:1 studente-docente in modo da tenerlo agganciato alle attività didattiche previste nel periodo di assenza.

STADIO B

Col trascorrere del tempo, ci si preoccupa non solo di mantenere un canale stabile di comunicazione docente-studente, ma anche di favorire la comunicazione e la collaborazione con i compagni di classe, fino a "ospitarlo" sporadicamente in aula.

STADIO C

È la situazione più complessa, di uno studente assente per periodi lunghi. È tempo di pensare ad un vero e proprio progetto inclusivo condiviso da tutto il team docenti o dal Consiglio di Classe in modo da allineare l'uso di strumenti e approcci didattici da parte di tutti gli insegnanti coinvolti.